

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)
MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3 50, anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti speciali con ribasso.

ESCE

LA DOMENICA ED IL MERCOLEDÌ

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purché firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

COSE NECESSARIE

Già altra volta parlammo nella *Gazzetta*, della necessità urgente di provvedere che nelle fabbricazioni della parte nuova della città si prendano appositi provvedimenti onde regolare la fabbricazione in modo che col tempo non avessimo a lamentarci di avere la parte nuova della città costruita a casaccio, ma bensì con vie diritte e con pendenze regolari, ciò che per esempio non si verifica punto nelle fabbricazioni a sinistra del corso dei Bagni.

È cosa che merita l'attenzione dei nostri rappresentanti, e speriamo che ciò che non si fece pel passato, vorrà farsi per l'avvenire onde fra qualche anno non abbiamo a lamentarci del non aver posto in tempo rimedio al male.

Ora vorremmo richiamare l'attenzione sulla necessità di riattare il Corso dei Bagni che, importante come è, avrebbe pure il diritto di far rivolgere su di sé l'attenzione di chi di dovere. Già nel numero scorso il nostro cronista annunciò che s'incominciò a fare qualche cosa coprendo una parte dei fossati che fiancheggiavano quella importantissima strada, ma sarebbe necessario che, giacché si è posto mano alla bisogna, si provvedesse a far completare il lavoro da una parte e dall'altra per tutta la lunghezza della strada. Le banchine dei pedoni sono eccessivamente strette si da dare appena passaggio a tre persone di

fronte, e se riempiendo o coprendo i fossi laterali si potessero allargare di un metro, ciò che non ci pare difficile, la viabilità ne resterebbe molto avvantaggiata, come pure ne resterebbe avvantaggiata notevolmente l'estetica.

Il corso dei Bagni importante oggidì, è destinato ad accrescere sempre più questa sua importanza, sia pel fatto dell'accrescersi delle fabbricazioni, sia per l'aumentare dell'importanza dello stabilimento termale, il che fra non molti anni condenserà in questo punto il movimento della città. Urge adunque di provvedere per tempo preparando una strada pulita e comoda, due pregi che quella attualmente esistenti non ha di certo. Deploriamo vivamente che il giorno e non sono molti anni in cui si costrusse la strada al ponte siccome è attualmente armandola di filari di piante, non siasi pensato ad allargarla di un paio di metri rendendola più maestosa e più comoda pel continuo transito di omnibus e vetture, ma ciò che non si è fatto pel passato, con un po' di buona volontà ci pare si potrà fare per l'avvenire, non allargando la strada centrale carrozzabile, ciò che è assolutamente impossibile in causa dei filari delle piante, ma allargando almeno i viali ai lati.

Noi avremmo pure desiderato che il Comune avesse fatto acquisto di alcuni metri di terreno lunghesso la strada dalla casa Demichelis al ponte onde all'occorrenza allargare la strada ed acquistare spazio per la fabbricazione che avrebbe per tal modo collegata la città allo stabilimento; ma

ciò col tempo potrà farlo l'industria privata, abbenché il terreno in questione abbia notevolmente aumentato di prezzo pegli splendidi vigneti Becaro; ma se ciò più non si può fare, si può benissimo almeno per ora, e nell'attesa di meglio, convenientemente riattare il corso dal ponte in fondo alla casa Demichelis dandogli un'apparenza grandiosa e pulita, e provvedendola dell'opportuna fognatura sotterranea che pure non deve esigere una grave spesa.

E se ciò è utile per l'estate in causa del movimento dei passeggiatori che si recano lunghesso il viale a godere un po' di rezzo sulle rive della Bormida, e pei numerosi forestieri che si recano dalla città alle Terme, è necessario per l'inverno per gli abitanti di questa popolatissima parte della città che in tempo di pioggia o di neve, per mancanza degli opportuni scoli di acqua, devono sprofondare nella melma per recarsi alle loro abitazioni. È un bisogno urgente quanto altri mai, e speriamo che, relativamente alle condizioni del nostro bilancio, gli si provvederà al più presto.

ELETTORI POLITICI

Per iniziativa partita da Milano si è formata già da un anno in Italia un'associazione di agricoltori, col titolo di *Associazione elettorale agricola*. Scopo di questa si è di mandare al parlamento rappresentanti che si curino un po' di

APPENDICE DELLA GAZZETTA D'ACQUI

4

La verità per un giorno

NOVELLA

— Lo so, perchè una signora che ne ha comperato per una veste la settimana scorsa, ne ha lavato un pezzo, ed è venuta qui a lagnarsi che tutti i colori erano svaniti.

— Essa ha fatto bene, ma voi non dovrete sognare come ben colorite quelle stoffe, che non lo sono.

— Ciò che ella dice, signora, è perfettamente giusto.

— Come!? Queste soprascritte non sono ancora cangiate? disse il signor Blanc avanzandosi ed accorgendosi che era necessario il suo intervento. Toglietele presto, Morris; le stoffe che noi vendiamo come di buona tinta, le garantiamo. Che cosa desidera che le mostriamo, signora? continuò egli volgendosi verso la cliente.

— Nulla... grazie... ritornerò, rispose questa salutando in modo asciutto asciutto, ed allontanandosi.

Appena fu essa uscita, il signor Blanc mutò completamente di modi, e corrugò la fronte vedendo Morris occupato a levare quelle soprascritte.

— Lasciate stare! esclamò egli. Chi vi ha insegnato a dire che quelle stoffe non sono di buona tinta?

— È la verità, signore. Lady Imper, che ne aveva comperato, le ha portate indietro. Brune com'erano, s'erano trasformate nel bianco più perfetto.

— Non era necessario che voi lo ripeteste agli avventori. Questa signora avrebbe ben saputo vederlo da sé quando ne avesse comperato da farsene una veste.

— Ma sarebbe stato troppo tardi, signore...

— E a voi che cosa importa? Se si andasse a dire ad ognuno: Non prendete questo, è di cattiva tinta: lasciate stare quello, è bruciato, ecc. ecc., non ci rimarrebbe più che a chiudere bottega. Sono stupito che voi che siete con noi da tanto tempo, siate così poco esperto in tal materia! Badate però che non vi accada più un'altra volta.

Povero Giorgio! non aveva ancora avuto il tempo di prendere fiato, che il suo coraggio fu messo ad una novella prova.

— Signore, gli disse una dama avanzandosi al banco, mostratemi della *flanella*, come quella che è nella vetrina, pura lana, ad un franco e mezzo il metro.

Giorgio sperò un momento che si prenderebbe la flanella senza fare questioni, e ne spiegò unapezza.

— È dessa della medesima qualità di quella che è in vetrina?

— Assolutamente la stessa.

— Ed è poi pura lana?

— No... no, signora... è... lana... e... cotone.

— Come, no! E perchè la segnate *pura lana*? Forse per ingannare la gente?... Per altro, continuò la signora dopo aver riflettuto un istante, anche di lana e cotone, a questo prezzo la flanella non può dirsi cara, se non si restringe troppo. Che ne dite?

— Sono obbligato a confessarle che si restringe considerevolmente.

— Come lo sapete voi?

— Mia zia ne ha comperato, e si è tanto ristretta, che non le fu possibile servirsene.

— Siete molto onesto ad avvertirmene, disse la signora accennando a partire.

— Posso mostrarvene un'altra pura lana e che non si restringerà nulla affatto, soggiunge il come messo che cercava trattenerla.

— Grazie, verrò più tardi, rispose la signora avendo evidentemente perduto ogni fiducia.

Il signor Blanc che aveva udito questo colloquio era diventato rosso come un gambero per la collera.

— Voi avete ricominciato la stessa storia, disse